

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Trento, 15 dicembre 2014

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

proposta di ordine del giorno ai ddl 51 e 52

La Legge finanziaria 2015 pone enfasi sulle politiche della conoscenza sia in termini di impegno finanziario che attraverso il Piano per il trilinguismo.

Gli obiettivi sono quelli di formare una popolazione dotata di competenze e conoscenze adeguate, con particolare accento sulle lingue straniere, nonché sostenere l'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza attiva e responsabile puntando alla massimizzazione dell'alfabetizzazione di base, dell'area matematico-scientifica. A ciò si aggiunga la necessità di mitigare le disuguaglianze connesse alle origini sociali nelle opportunità di accesso ai percorsi.

Tali proponenti sembrano contraddetti dai Piani di studio elaborati (peraltro senza il coinvolgimento degli insegnanti, delle famiglie e degli studenti) per i percorsi di formazione professionale. I citati piani di studio prevedono infatti la cancellazione di discipline fondamentali per l'alfabetizzazione finalizzate alla costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. A partire dal terzo anno infatti spariscono dai percorsi l'italiano, la matematica, l'informatica e la storia. Ragazzi con un'età attorno ai 16 anni che, rispetto ai loro coetanei iscritti al canale dell'istruzione, vedono svanire la possibilità di acquisire competenze basilari per la propria crescita professionale e civica.

Come rilevato anche con una lettera inviata ai consiglieri (e firmata dalla quasi totalità degli insegnanti delle istituzioni formative pubbliche), la prima applicazione dei piani evidenzia diverse criticità e la sostanziale impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi previsti. Di più, l'intervento sui piani di studio rende più profondo il divario, che negli anni scorsi si era cercato di colmare, tra canale della formazione e canale dell'istruzione, rendendo sostanzialmente inverosimile parlare di Sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

tutto ciò premesso il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale

- A rivedere i Piani di studio previsti per i percorsi della formazione professionale ripristinando una adeguata presenza, lungo tutta la durata degli stessi, di materie quali l'italiano, la matematica, la storia e l'informatica, indispensabili secondo la stessa Provincia per attuare politiche educative includenti e qualificanti.

Cons. prov. Filippo Degasperi